

# **Proposte di precisazioni e modifiche al D.M. 18 settembre 2002, riguardante la prevenzione incendi per gli ospedali**

ING. LORENZO BRIGNOLE - *A.L.I.A.S.S. Associazione Lombarda Ingegneri Architetti Servizio Sanitario - Componente della Commissione per la sicurezza antincendio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano*

## **RIASSUNTO**

Il Decreto Ministeriale 18.9.2002 "Regola tecnica di prevenzione incendi relativa alle strutture sanitarie pubbliche e private" in questi quasi dieci anni di vita è stato alla base di molte discussioni tra Progettisti, Uffici Tecnici Ospedalieri e Comandi VVF.

Ne deriva che sono state presentate ai vari Comandi Regionali richieste di Deroga che però sono state processate in un ambito ristretto (Comando Regionale, Comando Provinciale, Ente Finale), per cui non sono entrate nel "Bagaglio Culturale" del Decreto come ausilio per la corretta applicazione della Regola Tecnica e il loro recupero da parte di chi non è direttamente coinvolto risulta parecchio difficoltoso se non impossibile.

Spesso, quando capita di dover affrontare una difficoltà interpretativa ci, si ritrova a dover inventare soluzioni magari già adottate da altri ma sconosciute.

Inoltre in questo decennio sono state emanate altre Regole Tecniche relative ad altri settori di attività o impianti che rientrano nella complessa materia Ospedaliera e che a volte chiariscono alcuni punti, ma in altre creano conflitti, per cui si rende indispensabile un aggiornamento univoco e complessivo.

L'Ospedale è struttura complessa nella quale si svolgono diverse attività a rischio specifico e di conseguenza deve rispettare anche una serie di altre Norme specifiche. La tendenza che accomuna quelle edite negli ultimi anni è di dare istruzioni il più precise possibili, ma delegando al Responsabile dell'Attività la Valutazione del singolo Rischio l'adozione delle soluzioni per ridurlo quanto più possibile.

E' stata pertanto effettuata una indagine tra gli Ingegneri e Architetti iscritti all'Associazione Lombarda Ingegneri e Architetti della Lombardia che operano negli Ospedali, Istituti di Ricerca e Case di Cura pubbliche e private della Regione che ha evidenziato una serie di dubbi ed ha fornito una quantità di soluzioni che hanno permesso di formulare quesiti e richiesta di precisazioni che sono state sottoposte alla Commissione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano perché le sottoponga ad esame in sede di confronto con i VV.F.